

## La proposta di legge

# Regione, sì al nuovo Regolamento per nidi Arrivano le norme per gli asili domestici

La commissione Istruzione della Regione Lazio ha votato ieri in maniera unanime la proposta di legge della consigliera Eleonora Mattia sulle "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Ora la parola passa all'Aula. La nuova legge che dovrebbe essere licenziata entro l'estate, in modo da riformare il sistema in vista di settembre, disciplina l'asilo nido ma crea anche un sistema integrato per i bambini dalla nascita ai 6 anni basato su offerte diversificate e di qualità. Si passa insomma da un'ottica 0-3 anni a un'ottica 0-6 anni. Primo obiettivo della legge è «l'abbattimento delle rette: finanziamo la legge con 10 milioni nel 2020, 17 nel 2021,

21 nel 2022», spiega la consigliera Mattia. Tra gli obiettivi anche quello di «far emergere il sommerso: ci sono tante realtà che non erano accreditate perché non erano nella rete». In sostanza si punta anche a regolarizzare tutti quei servizi innovativi che dal 1980 si sono sviluppati ma senza una cornice legislativa: micronidi, sezioni primavera, spazi gioco, nidi natura, tagesmutter, nidi domestici. Previsti, inoltre, dei fondi sull'ecosostenibilità delle strutture. «Questo grande piano - conclude la consigliera - aiuta la conciliazione dei tempi vita-lavoro: al momento i posti 0-3 accreditati in Regione Lazio sono 19 mila, noi vogliamo arrivare a 33 mila».

In Aula proseguirà infine il lavoro per disciplinare il rapporto numerico bambini-insegnanti, al momento fissato in 1 a 7. Il testo licenziato dalla commissione individua invece tre fasce d'età: fino a 12 mesi 1 a 4; da 12 a 24 mesi 1 a 7; 1 a 9 tra i 24 mesi e i 3 anni.

C. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%